

PALAZZO BUONTALENTI

Via de' Servi 7/9/11

ALGT

Relazione storico-artistica

In via de' Servi, di fronte a via del Castellaccio, si trova il palazzo Buontalenti dove l'omonima famiglia abitava sin dal Seicento "Acquistano l'Abilità agli Uffizi nel 1567, fondarono commenda e perciò ne vestono l'abito. Ne è la casa di Orsino e del nipote in via de' Servi". Verso la fine del secolo i Buontalenti avevano anche la cappella gentilizia nella limitrofa chiesa di San Michele a Visdomini. La via rappresentava una delle direttrici viarie più importanti nella Firenze dell'epoca, collegando piazza Santissima Annunziata a piazza del Duomo. Molte nobili famiglie avevano le loro case nella zona tra come anche i Grifoni, i Niccolini...

L'attuale palazzo rivela però in facciata un rifacimento ottocentesco dove sono scomparsi riferimenti stilistici evidenti, riportabili alle epoche precedenti.

L'edificio si sviluppa orizzontalmente con nove finestre al primo ed al secondo piano, sempre sottolineate da un semplice ricorso in pietra

serena. Al piano terra si trovano due portoni (in asse con la terza e la sesta finestra) inquadrati da un giro di bugnato e sormontati dei terazzini con ringhiera in ferro battuto. Le antiche finestre del piano terra sono state trasformate in sporti agli inizi del secolo per poter adibire i locali ad attività commerciali. Di queste trasformazioni fa parte anche il portone (verso via de' Pucci) con arco a tutto tondo che rompe la simmetria del palazzo e male si intona con gli altri elementi della facciata.

Anche all'interno è evidente l'intervento ottocentesco. Al primo piano infatti si trovano alcuni soffitti a cassettoni dipinti in stile ed una particolare sala con bassorilievi in stucco con angeli danzanti e festoni, pitture parietali con scene classiche, fregio in stucco che gira tutto intorno alla stanza e soffitto a cassettoni dipinto sempre in stile. Nei cassettoni sono raffigurati degli angeli con simboli di alcune divinità classiche (il Mondo di Atlante, l'Aquila di Giove...) e di Ercole (il leone, la clava..).

Sul retro del palazzo si apre un bel giardino alberato con statue e fontane.

Bibliografia

1754- G. M. Mecatti, Storia genealogica della Nobiltà e cittadinanza di Firenze, A. Forni Ed., Napoli 1754

1978-P. Bargellini, Le strade di Firenze, Bonechi Ed., Firenze 1978

1992- A. A. V. V. Le Famiglie di Firenze, Bonechi Ed., Firenze 1992

REDATTA DA

Arch. Francesca Carrara